

## **LETTERA**

### **Le insidie dell'autopsia autoritaria**

**BERGAMO** - Cortese redazione, in merito all'episodio che si è verificato nel reparto di rianimazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo il 30 aprile, e che è stato riportato nell'articolo da voi pubblicato nel numero di venerdì 4 maggio col titolo «Denunciato primario per l'espianto», vorrei precisare quanto segue.

Il prelievo d'organi da Francesco Tassi, bambino di otto anni, non è avvenuto in quanto non era pervenuto in tempo utile il documento d'opposizione firmato dai genitori, bensì, all'opposto, nonostante detto documento d'opposizione fosse stato presentato.

Infatti in Italia vigé l'autopsia autoritaria che i trapiantisti estendono illegalmente a cuore battente per il prelievo autoritario di organi anche contro la volontà della persona e degli stessi parenti. E questo gli italiani non lo sanno bene.

**Nerina Negrello**